



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA

Relazione sui conti annuali
dell'impresa comune Clean Sky
relativi all'esercizio finanziario 2017

corredata della risposta dell'impresa comune

INDICE

	Paragrafi
Introduzione	1 - 11
Costituzione dell'impresa comune Clean Sky	1 - 2
Organizzazione	3 - 5
Obiettivi	6
Risorse	7 - 10
Valutazioni della Commissione	11
Giudizio	12 - 24
Giudizio sull'affidabilità dei conti	13
Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti	14
Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti	15
Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance	16 - 18
Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti	19 - 24
Gestione finanziaria e di bilancio	25 - 35
Esecuzione del bilancio 2017	25 - 26
Esecuzione del bilancio pluriennale nell'ambito del 7° PQ	27 - 30
Esecuzione del bilancio pluriennale nell'ambito di Orizzonte 2020	31 - 35
Controlli interni	36 - 38
Quadro di controllo interno	36 - 38
Altre questioni	39
Effetto moltiplicatore dei contributi degli altri membri e il rischio del doppio finanziamento	39
Informazioni sulle valutazioni della Commissione	40 - 41
Allegato – Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti	

Risposta dell'impresa comune

INTRODUZIONE

Costituzione dell'impresa comune Clean Sky

1. L'impresa comune per l'attuazione dell'iniziativa tecnologica congiunta nel settore dell'aeronautica (di seguito "impresa comune Clean Sky"), con sede a Bruxelles, è stata costituita nel dicembre 2007 nell'ambito del settimo programma quadro per la ricerca (7° PQ) per un periodo di 10 anni e opera autonomamente dal 16 novembre 2009¹. Il 6 maggio 2014 il Consiglio ha esteso la durata dell'impresa comune fino al 31 dicembre 2024².

2. L'impresa comune Clean Sky è un partenariato pubblico-privato per la ricerca e l'innovazione nel settore dell'aeronautica. Secondo il nuovo regolamento, i membri fondatori dell'impresa comune sono l'Unione europea (UE), rappresentata dalla Commissione, e i membri privati, ossia i responsabili (leader) e gli associati partecipanti ai dimostratori tecnologici integrati (DTI), alle piattaforme innovative di dimostrazione degli aeromobili (PIDA) e alle attività trasversali (AT). Inoltre, l'impresa comune collabora con i "partner principali" del settore selezionati tramite inviti aperti e concorrenziali³. I partner hanno ottenuto lo status di membri privati ai sensi del regolamento istitutivo dell'impresa comune Clean Sky 2.

¹ Regolamento (CE) n. 71/2008 del Consiglio, del 20 dicembre 2007, che istituisce l'impresa comune Clean Sky (GU L 30 del 4.2.2008, pag.1).

² Regolamento (UE) n. 558/2014 del Consiglio, del 6 maggio 2014, che istituisce l'impresa comune Clean Sky 2 (GU L 169 del 7.6.2014, pag. 77).

³ Nel 2008, 16 membri responsabili e 66 membri associati hanno aderito alla prima fase dell'impresa comune Clean Sky (programma Clean Sky 1). In linea con l'articolo 4, paragrafo 6, dello statuto allegato al regolamento (UE) n. 558/2014 del Consiglio, i membri associati nell'ambito del programma Clean Sky 1 mantengono il loro status fino al completamento delle attività di ricerca o, al più tardi, fino al 31 dicembre 2017. Nel 2017, dopo la chiusura del quarto invito per partner principali pubblicato nel 2016, l'impresa comune ha concluso la procedura di selezione e di adesione dei membri con un totale di oltre 230 soggetti giuridici coinvolti nel programma Clean Sky 2. Essa include 16 responsabili con i relativi soggetti associati e terzi collegati nonché i partner principali selezionati con i relativi soggetti associati e terzi collegati.

Organizzazione

3. La struttura organizzativa dell'impresa comune Clean Sky include il consiglio di direzione, il direttore esecutivo, il gruppo di rappresentanti degli Stati, i comitati direttivi e il comitato scientifico.

4. Il consiglio di direzione è composto da un rappresentante della Commissione a nome dell'Unione, un rappresentante di ciascun responsabile (leader) del settore, un rappresentante dei membri associati per DTI e un rappresentante dei partner principali per DTI e PIDA. Il consiglio di direzione, principale organo decisionale, è responsabile dell'operato dell'impresa comune, di cui sovrintende le attività. Il direttore esecutivo è responsabile della gestione quotidiana dell'impresa comune.

5. Il gruppo di rappresentanti degli Stati è una rete di rappresentanti nazionali degli Stati membri dell'UE e di altri paesi, che viene consultato e fornisce pareri sull'orientamento strategico e sugli interventi dell'impresa comune. Il comitato consultivo scientifico e tecnologico è composto da scienziati e ingegneri e fornisce consulenza su questioni tecnologiche, ambientali e socio-economiche.

Obiettivi

6. Gli obiettivi principali dell'impresa comune Clean Sky consistono nel migliorare notevolmente l'impatto ambientale delle tecnologie aeronautiche e promuovere la competitività del settore dell'aviazione in Europa.

Risorse

7. Il contributo massimo dell'UE alle attività di ricerca e ai costi amministrativi alla prima fase dell'impresa comune Clean Sky (programma Clean Sky 1) ammonta a 800 milioni di euro finanziati a titolo del settimo programma quadro per la ricerca (7° PQ)⁴. Di questi, 400 milioni di euro al massimo sono assegnati ai responsabili dei DTI e fino a 200 milioni di euro agli associati. I responsabili dei DTI e gli associati apportano risorse per un

⁴ Articolo 5, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 71/2008.

ammontare pari almeno al contributo dell'UE, ad esclusione dei contributi assegnati tramite bandi per i partner principali. L'importo restante di almeno 200 milioni di euro dev'essere assegnato ai partner selezionati mediante inviti a presentare proposte su base concorrenziale⁵.

8. Il contributo finanziario massimo dell'UE alla seconda fase di attività dell'impresa comune Clean Sky (programma Clean Sky 2) è di 1 755 milioni di euro a valere sugli stanziamenti assegnati al programma Orizzonte 2020⁶. I membri privati dell'impresa comune sono tenuti a contribuire con risorse pari ad almeno 2 193,75 milioni di euro per tutto il periodo per cui è costituita l'impresa comune⁷. Di tale importo, essi devono sostenere costi per almeno 965,25 milioni di euro per la realizzazione di attività supplementari non previste nel piano di lavoro dell'impresa comune Clean Sky⁸.

9. I costi amministrativi per la seconda fase del programma Clean Sky 2 non possono superare i 78 milioni di euro e sono coperti da contributi finanziari divisi equamente, su base annua, tra l'UE e i membri privati⁹.

⁵ Articolo 13, paragrafo 1, dello statuto dell'impresa comune Clean Sky (allegato I del regolamento (CE) n. 71/2008).

⁶ Articolo 3, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 558/2014.

⁷ Articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 558/2014.

⁸ Come disposto dall'articolo 4, paragrafo 2, lettera b, del regolamento (UE) n. 558/2014, le attività supplementari sono attività non comprese nel piano di lavoro dell'impresa comune ma che contribuiscono agli obiettivi dell'iniziativa tecnologica congiunta Clean Sky. Conformemente all'articolo 4, paragrafo 4, del medesimo regolamento, i costi sostenuti per attività supplementari devono essere certificati da un revisore esterno indipendente e non sono sottoposti ad audit da parte dell'impresa comune, della Corte dei conti europea o di qualsiasi altro organo dell'UE.

⁹ Articolo 15, paragrafo 2, dello statuto dell'impresa comune Clean Sky (allegato I del regolamento (UE) n. 558/2014).

10. Nel 2017, il bilancio definitivo dell'impresa comune Clean Sky 2 è ammontato a 243,5 milioni di euro (contro i 287,8 milioni di euro del 2016). Al 31 dicembre 2017, l'impresa comune contava 41 dipendenti (come nel 2016)¹⁰.

Valutazioni della Commissione

11. Nel giugno 2017 la Commissione ha completato la valutazione finale delle attività dell'impresa comune a titolo del 7°PQ e la valutazione intermedia delle attività a titolo di Orizzonte 2020, cui hanno fatto seguito i rispettivi piani di azione preparati dall'impresa comune per attuare le raccomandazioni formulate nelle valutazioni. Nella presente relazione, la Corte include una sezione relativa ai piani d'azione dell'impresa comune elaborati a seguito delle valutazioni; detta sezione è stata stilata unicamente a scopo informativo e non fa parte del giudizio di audit e delle osservazioni della Corte.

GIUDIZIO

12. L'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti dell'impresa comune, che comprendono i rendiconti finanziari¹¹ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio¹² per l'esercizio chiuso al domenica 31 dicembre 2017, e
- b) la legittimità e la regolarità delle operazioni alla base di tali conti, ai sensi dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Giudizio sull'affidabilità dei conti

13. A giudizio della Corte, i conti dell'impresa comune relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria

¹⁰ Ulteriori informazioni sull'impresa comune e sulle sue attività sono disponibili sul sito Internet: <http://www.cleansky.eu>.

¹¹ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

¹² Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

della stessa al 31 dicembre 2017, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'impresa comune e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

14. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

15. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

16. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario dell'impresa comune, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni finanziarie e le informazioni presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione dell'impresa comune detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

17. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'impresa comune di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

18. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'impresa comune.

Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

19. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'impresa comune e alla legittimità e regolarità delle

operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discharge una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

20. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate, della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché della presentazione complessiva dei conti.

21. Dal lato delle entrate, la Corte verifica la sovvenzione percepita dalla Commissione e valuta le procedure adottate dall'impresa comune per riscuotere diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

22. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Tale esame riguarda tutte le categorie di pagamenti (compresi quelli effettuati per l'acquisto di attività), ad eccezione degli anticipi, nel momento in cui sono effettuati.

23. Nell'elaborare la presente relazione e per giungere all'espressione di un giudizio, la Corte ha esaminato il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti

dell'impresa comune, conformemente a quanto disposto dall'articolo 208, paragrafo 4, del regolamento finanziario dell'UE¹³.

24. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

Esecuzione del bilancio 2017

25. Il bilancio definitivo del 2017 disponibile per la realizzazione dei programmi Clean Sky 1 e Clean Sky 2 includeva stanziamenti d'impegno per 313,4 milioni di euro e stanziamenti di pagamento per 243,5 milioni di euro.

26. I tassi di esecuzione per gli stanziamenti d'impegno e gli stanziamenti di pagamento, rispettivamente del 99,6 % e del 98,5 %, sono stati elevati.

Esecuzione del bilancio pluriennale nell'ambito del 7° PQ

27. A fronte degli 800 milioni di euro di fondi del 7° PQ assegnati all'impresa comune Clean Sky per l'attuazione di Clean Sky 1, alla fine del 2017 l'UE aveva versato contributi in denaro per un totale di 800 milioni di euro.

28. I membri privati si sono impegnati a versare almeno 600 milioni di euro per le attività dell'impresa comune relative a Clean Sky 1. Il programma Clean Sky 1 è stato chiuso nel 2017 e alla fine dell'anno il consiglio di direzione aveva convalidato contributi in natura per 594,1 milioni di euro da parte dei membri privati. Tali membri hanno inoltre versato 14,9 milioni di euro di contributi in denaro a copertura delle spese amministrative dell'impresa comune.

¹³ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

29. Di conseguenza, alla fine del 2017 i contributi complessivi dei membri privati al programma Clean Sky 1 sono ammontati a 609 milioni di euro, mentre il totale dei contributi in denaro versati dall'UE è ammontato a 800 milioni di euro.

30. A fronte di un bilancio operativo e amministrativo totale di 817,2 milioni di euro per le attività di Clean Sky 1¹⁴, alla fine del 2017 l'impresa comune Clean Sky 1 aveva contratto impegni per 815,2 milioni di euro ed eseguito pagamenti per 815,1 milioni di euro (99,7 % della dotazione disponibile).

Esecuzione del bilancio pluriennale nell'ambito di Orizzonte 2020

31. Su un importo massimo di 1 755 milioni di euro di fondi del programma Orizzonte 2020 assegnati all'impresa comune Clean Sky per l'attuazione del programma Clean Sky 2, alla fine del 2017 l'UE aveva versato contributi in denaro per un totale di 484,8 milioni di euro.

32. I membri privati non sono tenuti a versare un importo minimo di contributi in natura e di contributi in denaro alle attività dell'impresa comune Clean Sky 2. Alla fine del 2017, essi avevano notificato contributi in natura per 265,6 milioni di euro, di cui 54 milioni di euro erano stati convalidati dal consiglio di direzione. Inoltre, avevano versato contributi in denaro per 9,5 milioni di euro ai costi amministrativi dell'impresa comune.

33. Dei 965,25 milioni di euro di contributi minimi a carico di tali membri per le attività supplementari non previste nel programma di lavoro dell'impresa comune, alla fine del 2017 essi avevano già notificato 594 milioni di euro, di cui 423 milioni di euro erano stati certificati. Tuttavia, dato che la Corte non ha il diritto di sottoporre ad audit i contributi in natura alle attività supplementari versati dai membri, non è possibile esprimere un giudizio sulla loro natura, qualità e quantità (cfr. anche il paragrafo 39).

¹⁴ Il bilancio totale di 817,2 milioni di euro è costituito da un contributo in denaro dell'UE di 800 milioni di euro, finanziato a titolo del 7° PQ, da un contributo in denaro di 14,9 milioni di euro da parte dei membri privati a copertura dei costi amministrativi e da 2,3 milioni di euro di interessi ricevuti sul prefinanziamento dei fondi del 7° PQ.

34. Di conseguenza, alla fine del 2017 i contributi complessivi dei membri del settore ammontavano a 477 milioni di euro (di cui l'89 % sono contributi alle attività supplementari), mentre il totale dei contributi in denaro dell'UE ammontava a 484,8 milioni di euro.

35. Su un bilancio operativo e amministrativo massimo di 1 794 milioni di euro per Clean Sky 2¹⁵, alla fine del 2017 l'impresa comune aveva contratto impegni per 1 009,6 milioni di euro ed eseguito pagamenti per 493 milioni di euro.

CONTROLLI INTERNI

Quadro di controllo interno

36. L'impresa comune Clean Sky ha istituito procedure di controllo ex ante basate su esami documentali finanziari e operativi. Essa espleta audit ex post sui beneficiari dei pagamenti intermedi e finali del 7° PQ, mentre il Servizio comune di audit della Commissione è responsabile per gli audit ex post sulle dichiarazioni di spesa del programma Orizzonte 2020. I tassi di errore residuo per gli audit ex post indicati dall'impresa comune alla fine del 2017 erano dell'1,40 % per i progetti del 7° PQ e dell'1,6 % per i progetti del programma Orizzonte 2020¹⁶.

37. Le risultanze dell'audit, basate su una valutazione del sistema di controllo interno dell'impresa comune, sulla verifica di convalida delle entrate, dei pagamenti, delle sovvenzioni e delle operazioni di appalto nonché sull'esame di un campione di audit ex post completati inclusi i recuperi derivanti dagli errori riscontrati, hanno fornito agli auditor della Corte la ragionevole certezza che il tasso di errore residuo complessivo per l'impresa comune è al di sotto della soglia di rilevanza.

¹⁵ Il totale è costituito dai contributi in denaro dell'UE pari a 1 755 milioni di euro stanziati dal programma Orizzonte 2020 e dai contributi in denaro pari a 39 milioni di euro a copertura delle spese amministrative da parte dei membri privati.

¹⁶ Relazione annuale di attività dell'impresa comune Clean Sky per il 2017, pag. 103-104.

38. Alla fine del 2017, gli strumenti comuni della Commissione per la gestione e il monitoraggio delle sovvenzioni nell'ambito di Orizzonte 2020 non avevano terminato gli specifici sviluppi necessari per il trattamento dei contributi in natura all'impresa comune.

ALTRE QUESTIONI

Effetto moltiplicatore dei contributi degli altri membri e il rischio del doppio finanziamento

39. Uno dei principali obiettivi dell'impresa comune è di produrre un effetto moltiplicatore dei contributi dei membri del settore nell'area delle sue attività¹⁷. Il fattore moltiplicatore minimo per le attività operative e supplementari è di 1,25¹⁸. Tuttavia, il regolamento istitutivo di Clean Sky 2 non impone ai membri del settore di versare un importo minimo di contributi in natura alle attività operative dell'impresa comune¹⁹. Di conseguenza, non può essere calcolato un fattore moltiplicatore minimo per i contributi in natura alle attività operative. Dato che la Corte non ha il diritto di sottoporre ad audit i contributi in natura alle attività supplementari, non è possibile esprimere un giudizio sulla natura, qualità e quantità di tali contributi²⁰.

¹⁷ Il considerando 4 del regolamento (UE) n. 558/2014 stabilisce che tale partenariato dovrebbe fondarsi su un contributo equilibrato da parte di tutti i partner.

¹⁸ Contributo minimo totale dei membri del settore alle attività operative e supplementari dell'impresa comune (2 193,75 milioni di euro) diviso per il contributo massimo in denaro dell'UE (1 755 milioni di euro).

¹⁹ L'articolo 4, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) n. 558/2014 specifica che i membri privati dovrebbero versare dei contributi totali di almeno 2 193,75 milioni di euro nel corso della durata dell'impresa comune, di cui almeno 965,25 milioni di euro dovrebbero consistere in spese da essi sostenute nella realizzazione di attività supplementari che non rientrano nel piano di lavoro dell'impresa comune.

²⁰ Conformemente all'articolo 4, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 558/2014, i costi delle attività supplementari devono essere certificati da un revisore indipendente esterno designato dall'impresa comune. Tuttavia, le spese per tali attività non devono essere sottoposte ad audit da parte dell'impresa comune o qualsiasi altro organismo dell'Unione.

INFORMAZIONI SULLE VALUTAZIONI DELLA COMMISSIONE

40. La valutazione finale della Commissione sull'impresa comune Clean Sky operante nell'ambito del 7° PQ ha riguardato il periodo tra il 2008 e il 2016²¹, mentre la valutazione intermedia dell'impresa comune Clean Sky 2 operante nell'ambito del programma Orizzonte 2020 ha riguardato il periodo tra il 2014 e il 2016²². Le valutazioni sono state effettuate con l'assistenza di esperti indipendenti come previsto nei regolamenti del Consiglio relativi all'impresa comune Clean Sky²³, e hanno riguardato la performance dell'impresa comune in termini di pertinenza, efficienza, efficacia, coerenza e valore aggiunto dell'UE, prestando anche attenzione all'apertura, alla trasparenza e alla qualità della ricerca. I risultati delle valutazioni sono stati presi in considerazione nella relazione che la Commissione ha trasmesso al Parlamento europeo e al Consiglio nell'ottobre 2017²⁴.

²¹ Valutazione finale dell'impresa comune Clean Sky operante nell'ambito del 7° PQ. <https://ec.europa.eu/research/evaluations/pdf/cs.pdf>.

²² Valutazione intermedia dell'impresa comune Clean Sky 2 (2014-2016) operante nell'ambito del programma Orizzonte 2020. <https://ec.europa.eu/research/evaluations/pdf/cs2.pdf>.

²³ Valutazioni obbligatorie della Commissione in applicazione dell'articolo 11 del regolamento (UE) del Consiglio n. 71/2008 relativo all'impresa comune Clean Sky, e dell'articolo 11 del regolamento (UE) del Consiglio n. 558/2014 che istituisce l'impresa comune Clean Sky 2.

²⁴ Documento di lavoro dei servizi della Commissione. *Interim Evaluation of the Joint Undertakings operating under Horizon 2020* {SWD(2017) 339 final}.

41. In risposta alle raccomandazioni formulate dai valutatori²⁵, l'impresa comune ha preparato un piano d'azione che è stato approvato dal consiglio di direzione della stessa nell'aprile 2018. Il piano d'azione include un'ampia gamma di misure che l'impresa comune deve attuare²⁶: un certo numero di attività è già stato avviato²⁷, mentre le restanti attività

²⁵ Le raccomandazioni formulate dai valutatori riguardano i seguenti aspetti: l'adeguatezza e l'ottimizzazione del quadro dell'UE per partenariati pubblico-privato nel settore dell'aeronautica, incluso l'accordo di delega con la Commissione; contenuti meno prescrittivi nei futuri inviti a presentare proposte; la necessità di stimolare il subappalto al fine di promuovere la partecipazione delle PMI; la necessità di aumentare la trasparenza e la sensibilizzazione sul programma di Clean Sky; la necessità di integrare maggiormente le tecnologie di ricerca alternative all'interno delle attività di Clean Sky; il miglioramento delle sinergie con i programmi di ricerca nazionali e la promozione dell'impatto economico e della partecipazione del settore accademico. Oltre a formulare queste raccomandazioni, nel 2017 il servizio di audit interno della Commissione (IAS) ha espletato un audit sul quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'impresa comune e ha raccomandato che Clean Sky 2 completi tale quadro definendo i criteri e i relativi indicatori, quantificando i suoi obiettivi per la competitività e i suoi obiettivi industriali e sviluppi una metodologia appropriata per misurare i progressi raggiunti a fronte di tali obiettivi.

²⁶ Le azioni specifiche da realizzare durante il 2018 in risposta alle raccomandazioni dei valutatori includono: un miglior coordinamento con programmi di ricerca nazionali attraverso il miglioramento dell'efficacia del gruppo di rappresentanti degli Stati; una maggiore visibilità della visione strategica dell'impresa comune attraverso lo sviluppo di un piano di workshop trasversali con altri settori su diverse tecnologie; una serie di azioni per attuare la raccomandazione relativa ai contenuti meno prescrittivi nelle attività di Clean Sky 2; la promozione dell'impatto economico delle attività effettuando un'analisi dei risultati dei progetti e del loro utilizzo previsto; un nuovo impulso al gruppo accademico Clean Sky al fine di aumentare la partecipazione del mondo accademico.

²⁷ Le attività già includono: la sostituzione del sistema dei membri associati nell'ambito di Clean Sky 1 con il sistema dei partner principali in Clean Sky 2 al fine di promuovere la partecipazione; il rinnovo dei membri del comitato scientifico, approvato dal consiglio di direzione nel dicembre 2017, per apportare nuove competenze sulle tecnologie emergenti; un'analisi per identificare gli ambiti in cui ricorrere al subappalto per aumentare la partecipazione e l'efficienza delle PMI rispettando al contempo il quadro giuridico e i principi dell'apertura e della trasparenza; un'analisi preliminare in merito alle misure di semplificazione e deroga per gli accordi di delega con la Commissione e le regole sulla partecipazione in vista del prossimo periodo di programmazione; una prima analisi, effettuata nel dicembre 2017, da parte del gruppo di rappresentanti degli Stati sul futuro sistema di finanziamento del quadro per la ricerca per le attività del settore aeronautico; riunioni periodiche con le altre principali imprese comuni (SESAR, Shift2Rail, FCH2 e ECSEL); una relazione su tutti i traguardi tecnologici raggiunti nell'ambito del programma Clean Sky 1 (risultati del primo partenariato di ricerca europea nel settore dell'aeronautica per il periodo 2008-2017).

dovrebbero essere attuate nel 2018 o nel prossimo periodo di programmazione²⁸.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Neven MATES, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 2 ottobre 2018.

Per la Corte dei conti europea



Klaus-Heiner LEHNE

Presidente

²⁸ Le azioni considerate per le ulteriori analisi in vista del prossimo periodo di programmazione riguardano principalmente il quadro giuridico e operativo dell'impresa comune, incluse misure di semplificazione, e l'obiettivo di attività di ricerca che l'impresa comune deve gestire.

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazione della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
	<i>Gestione delle sovvenzioni di Orizzonte 2020</i>	
2016	Alla fine del 2016, terzo esercizio di esecuzione di Orizzonte 2020, l'impresa comune aveva ultimato solo in parte l'integrazione, nei propri sistemi di controllo, degli strumenti comuni di gestione e monitoraggio delle sovvenzioni nell'ambito di Orizzonte 2020.	Completata
	<i>Monitoraggio e liquidazione del prefinanziamento</i>	
2016	Alla fine del 2016, l'impresa comune non aveva ancora liquidato alcun pagamento di prefinanziamento (176 milioni di euro) effettuato a favore dei membri del settore per i progetti nell'ambito degli accordi di sovvenzioni del programma Orizzonte 2020. La liquidazione periodica dei pagamenti di prefinanziamento, anziché delle dichiarazioni di spesa dichiarate dai membri, ridurrebbe l'esposizione dell'impresa comune al rischio finanziario.	Completata

Clean Sky 2 Joint Undertaking

LA RISPOSTA DELL'IMPRESA COMUNE

L'impresa comune prende atto della relazione della Corte.